

EPISODIO DI SERNIO 24.04.1945

Nome del compilatore: FAUSTA MESSA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sernio	Sernio	SO	Lombardia

Data iniziale: 24 aprile 1945

Data finale: 24 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	1			1			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Panizza Giuseppe* (Cologna, 20 agosto 1882)
2. *Garbellini Caterina*, 57 anni al momento della morte.

Altre note sulle vittime:

Nell'incendio del villaggio furono colpite ottanta famiglie, che persero tutto: casa, viveri, attrezzi per il lavoro. Giuseppe Panizza perse la vita nel tentativo di mettere in salvo Caterina Garbellini, completamente avvolta dalle fiamme; poco prima aveva fatto il possibile per salvare bambini e anziani ammalati, portandoli fuori dalle abitazioni incendiate.

Descrizione sintetica

L'incendio del piccolo villaggio di Sernio, avvenuto tra le 10.00 e le 11.00 del 24 aprile del 1945, fu un episodio di rappresaglia in risposta ad un'azione di guerriglia messa in atto dalla Brigata autonoma dei "Gufi" nei confronti di cinque legionari della 3ª Legione confinaria della GNR (presidio di Mazzo), provenienti da Mazzo e diretti a Tirano, attraverso il ponte di Sernio. Nell'incendio del villaggio furono colpite ottanta famiglie, che persero tutto: casa, viveri, attrezzi per il lavoro. Giuseppe Panizza perse la vita nel tentativo di mettere in salvo Caterina Garbellini, completamente avvolta dalle fiamme; poco prima aveva fatto il possibile per salvare bambini e anziani ammalati, portandoli fuori dalle abitazioni incendiate.

Modalità dell'episodio:

Incendio

Violenze connesse all'episodio:

Incendi di abitazioni, distruzione dei mezzi di lavoro, sottrazione del bestiame

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi

ITALIANI

Ruolo e reparto

3^a Legione confinaria della GNR (presidio di Mazzo)

Nomi:

Ignoti

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Due lapidi poste in via Roma ricordano Giuseppe Panizza e Caterina Garbellini.
Altre due lapidi, apposte sulla parete frontale del municipio di Sernio il 2 luglio 1946 ricordano l'incendio del 1945 e la partecipazione corale della popolazione alla Liberazione il 28 aprile 1945, in occasione della battaglia di Tirano contro gli occupanti coadiuvati dai Miliciens di Darnand.
Monumento ai caduti eretto nella piazza del paese.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Medaglia d'Argento al valor militare per la Resistenza alla provincia di Sondrio.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Sergio Caivano, *Resistenza e Liberazione nelle nostre valli. La Medaglia d'argento alla provincia di Sondrio onora il suo secondo Risorgimento*, ANPI, 2011, Polaris.
Gino Antonio Giudici, *Sernio storia luoghi gente suggestioni*, Comune di Dervio.

Giorgio Pisanò, Io fascista. 1945-1946. La testimonianza di un superstite, Milano, Il Saggiatore, 2010

Fonti archivistiche:

ISSREC

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Secondo la testimonianza di Giorgio Pisanò, la rappresaglia fu scatenata da legionari della 3ª Legione confinaria della GNR (presidio di Mazzo) in seguito al rinvenimento dei cadaveri martoriati di cinque legionari recatisi a Sernio – una frazione fra Mazzo e Tirano - per fare provviste. Giorgio Pisanò, Io fascista. 1945-1946. La testimonianza di un superstite, Milano, Il Saggiatore, 2010.

VI. CREDITS

ANPI
ISSREC